

TESSERAMENTO 2021

Per rinnovare l'iscrizione:

- ci si può rivolgere ai nostri sportelli
- si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332
- si può effettuare il versamento online dal sito [www.federconsumatori-fvg.it](http://www.federconsumatori-fvg.it)
- si può eseguire il versamento a mezzo bonifico bancario, istruzioni sul sito [www.federconsumatori-fvg.it](http://www.federconsumatori-fvg.it)
- si può eseguire il versamento con Paypal, istruzioni sul sito [www.federconsumatori-fvg.it](http://www.federconsumatori-fvg.it)

Rinnovo iscrizione per il 2021: € 25,00

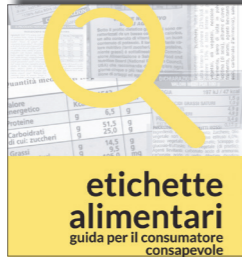
L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale immediata e a costi convenzionali • All'accesso sul sito [www.federconsumatori-fvg.it](http://www.federconsumatori-fvg.it) ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se hai già provveduto all'iscrizione per l'anno 2021 non tenere conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori fino a esaurimento



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede operativa regionale: via Torino 64 - 33100 Udine

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 info@federconsumatori-fvg.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI

Responsabile regionale	Angelo D'Adamo	presidente@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Gorizia	Marco Valent	monfalcone@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Pordenone	Roberto Cescutti	pordenone@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Trieste	Marino Pittoni	trieste@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Udine	Erica Cuccu	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile organizz. e amministrativo	Marco Missio	admin@federconsumatori-fvg.it
Responsabile telefonia	Marino Pittoni	telecomunicazioni@federconsumatori-fvg.it
Respons. energia elettrica, gas e acqua	Erica Cuccu	erica.cuccu@federconsumatori-fvg.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	gianni.zorzi@federconsumatori-fvg.it
Responsabile servizi postali	Chiara De Bianchi	poste@federconsumatori-fvg.it
Responsabile sanità	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	angelo.dadamo@federconsumatori-fvg.it
Responsabile comunicazione	Simone Battistutta	comunicazione@federconsumatori-fvg.it
Respons. ambiente ed economia circolare	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile caso banche venete	Wanni Ferrari	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile consulta giuridica	Davide Petralia	consigliarica@federconsumatori-fvg.it



Sportelli polifunzionali

In questo periodo ti invitiamo a venire presso i nostri sportelli esclusivamente previo appuntamento telefonico e a utilizzare gli strumenti operativi da remoto: le email che sono elencate a pag. 5 di questo periodico e soprattutto lo Sportello online che si trova alla pagina web <https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/> Lo Sportello online funziona come lo sportello fisico: è possibile chiedere informazioni, assistenza, allegare documenti, iscriversi, etc. Inoltre hai accesso allo sportello online 24h e 7 giorni su 7. Usalo!

Le misure di prevenzione dal contagio del virus Covid-19 ci hanno imposto una drastica riduzione delle aperture degli sportelli periferici.

Ci stiamo adoperando per cercare di riaprirli tutti, alcuni sicuramente in locali nuovi più idonei al rispetto delle norme anticontagio. Per sapere in tempo reale quali sono gli sportelli aperti e con quali orari, consulta la relativa pagina del nostro sito che è costantemente aggiornata: <https://www.federconsumatori-fvg.it/sedi-e-sportelli/>

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.935548-0432.45673	14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30		
UDINE Via Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-12.00
CIVIDALE Piazza Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					14.00-16.00 (I e III del mese)	
CODROIPO c/o Spi Cgil cell. 328.3155298 Via Zorutti angolo Via Roma		14.30-16.30				
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		14.30-16.30				
MARTIGNACCO Via Delsler, 23 1° piano ex Cinema Impero		15.00-17.00				
S. GIORGIO DI NOG. c/o bibliot. Villa Dora, P. Plebiscito. Su app. 0432.45673, 0432.928058		15.30-18.00				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.928058		14.00-18.00		14.00-18.30		
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.00-18.00	15.00-18.00	15.00-18.00	15.00-18.00	9.00-12.00	
SPLIMBERGO Villa Businello-v. Mazzini 17 tel. orari sportello 389.6894333	17.00-19.00					
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434	9.00-13.00 16.00-18.00	9.30-12.00 15.00-18.00	9.00-13.00	9.30-12.00	10.00-13.00	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. 0481.755109	9.00-13.00	9.00-13.00			14.30-18.30	

Sportello online

<https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/>

Sportelli energia elettrica, gas, acqua e rifiuti

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175		15.30-18.00				
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002		10.30-12.30	16.30-19.00		16.30-19.00	

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

Sportello informativo sugli animali d'affezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088				9.00-11.00 (I e III del mese)		

Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Fvg - Aps

Direttore responsabile: Patrizia Artico

[www.cittadinoconsumatore.it](http://www.cittadinoconsumatore.it) n. 62 maggio-giugno 2021

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005  
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Aps - Borgo Aquileia 3/B - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802  
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - Realizzazione grafica e stampa: Cronaca Fvg s.a.s.  
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene I.R.



Con le Comunità Energetiche arriva la svolta: il consumatore diventa soggetto attivo

Dire che siamo in presenza di una rivoluzione nella produzione e consumo di energia elettrica è forse esagerato ma, comunque, possiamo dire che oggi ci sono tutte le condizioni di favore per modificare il modello attualmente in vigore ancora troppo strutturato in senso verticale, oltre a non essere più ecosostenibile. L'accelerazione la troviamo nel Decreto Milneroprogue (2020) che recepisce la Direttiva Europea n. 2001 dell'11/12/2018 detta anche RED II sulla promozione dell'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili, nella Delibera Arera 318/2020/R/EEL e per ultimo nell'impulso dato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 285 il 16/11/2020. In sostanza si tratta della possibilità di consentire l'autoconsumo di energia elettrica in forma collettiva in edifici e condomini oppure condivisa in Comunità Energetiche da fonti rinnovabili.

Una Comunità Energetica, anche chiamata smart community, si configura come un insieme di persone che autoconsumano e condividono energia rinnovabile e pulita in uno scambio tra pari secondo un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo della stessa proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Lo scambio di energia nell'ambito della Comunità al fine dell'autoconsumo collettivo può avvenire sia in forma istantanea che differita. Pertanto va evidenziato che l'obiettivo prioritario di tale identificazione di produzione e autoconsumo non è il profitto, bensì il beneficio di tutti a livello economico con sensibile risparmio in bolletta, sociale perché si identifica una collettività, ambientale perché l'energia è prodotta da fonti pulite e rinnovabili. L'autoconsumo collettivo può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso condominio o edificio, prevalentemen-

te con approvvigionamento dal fotovoltaico, mentre alle Comunità Energetiche possono partecipare persone fisiche, Piccole Imprese, Enti locali ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello di un condominio.

Gli ultimi provvedimenti legislativi al fine di favorire i processi suddetti prevedono l'istituzione di una vera e propria tariffa incentivante per l'energia autoconsumata, oltre a garantire l'accesso al cosiddetto superbonus 110%. Appare evidente che siamo di fronte a un cambio di paradigma con al centro il consumatore, che da soggetto passivo diventa attivo nella produzione e autoconsumo maggiormente attento al buon uso dell'energia e al rispetto dell'ambiente. In Europa e fuori UE ci sono già diverse esperienze consolidate di Comunità Energetiche e anche in Italia abbiamo già da tempo diversi esempi di Comunità e Cooperative Energetiche, situate principalmente nel nord della penisola.

Per quanto riguarda la nostra regione abbiamo l'importante esperienza della Cooperativa Elettrica Alto But, fondata nel lontano 1911, prima azienda friulana per la produzione e distribuzione di energia idroelettrica sorta in forma cooperativa, 5 impianti per un totale di 10,8 MW. Vale la pena segnalare infine, tra le esperienze più recenti, la costituzione di una Comunità Energetica solidale a San Giovanni a Teduccio, Napoli, promossa da Legambiente, di cui fanno parte la Fondazione Famiglia di Maria e 40 famiglie del quartiere di San Giovanni a Teduccio, attivata in un interessante percorso di lotta alla povertà energetica. Fenomeno rilevante quest'ultimo che interessa fasce sempre più ampie di popolazione a cui Federconsumatori dedica grande attenzione e impegno per contrastarlo.

Angelo D'Adamo



Il trasporto di persone e di cose nel prossimo futuro apparterrà alla mobilità elettrica. L'elettromobilità o mobilità elettrica non è solo l'auto elettrica, ma trova grande spazio anche per veicoli come scooter, motorini, bici, monopattini e monoruote, nelle forme più svariate e in diverse gamme di utilizzo, oltre che per mezzi commerciali, furgoni, autobus, camion, fino ad arrivare agli aerei e alle imbarcazioni. Inoltre sono di grande utilità e di importante diffusione i mezzi per disabili e anziani e per le comodità nei piccoli spostamenti. In questo opuscolo Federconsumatori fa una panoramica di questo settore, in rapida evoluzione sia tecnologica che commerciale.

## Mercato libero dell'energia: attenzione alle telefonate!



Non c'è alcuna urgenza: la nuova deadline è slittata al 1° gennaio 2023

Sono sempre più frequenti le segnalazioni di utenti che interpellano le nostre sedi per aver ricevuto spiacevoli telefonate da diverse aziende venditrici di energia elettrica e gas che con i propri dati alla mano, fra cui codice fiscale, PDR, POD, indirizzo ed addirittura IBAN, sollecitano i consumatori a sottoscrivere nuovi contratti sul mercato libero, alla luce di un'inesistente scadenza all'1/06/2021 oppure al 31/12/2021, ovvero quando il mercato di maggior tutela, a detta dell'operatore, verrà definitivamente abolito.

Di fatto gli agenti incalzano l'ignaro cittadino a sottoporsi alla registrazione del nuovo contratto minacciando il distacco delle forniture o l'applicazione di fantomatiche sanzioni qualora lo stesso non opti celermente per un'azienda sul mercato libero.

È, pertanto, necessario fare definitivamente chiarezza sul punto: l'ultimo decreto millenaroghe ha portato in dote l'ennesimo slittamento per la fine della maggiore tutela per le bollette dell'elettricità di famiglie e di alcune microimprese. La nuova deadline, dunque, passa dal 2022 al 1° gennaio 2023. Ciò determina che non vi sia alcuna urgenza di effettuare il passaggio ad altro operatore per coloro che in Friuli Venezia Giulia sono attualmente serviti per esempio da Servizio

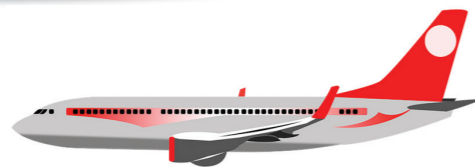
Elettrico Nazionale o Energia Base, bensì ci sono le tempistiche per ponderare tale variazione anche attraverso la consultazione dei nostri operatori che possono guidarvi in una scelta più consapevole anche spiegando come utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'Autorità di Regolamentazione dell'Energia, Reti e Ambiente, quali per esempio il Portale Offerte ([www.ilportaleofferte.it](http://www.ilportaleofferte.it)).

Confermiamo altresì che anche nel caso in cui il 1° gennaio 2023 gli utenti presenti sul mercato di maggior tutela non abbiano effettuato alcuna scelta, gli stessi non subiranno alcun distacco. L'ARERA sta infatti predisponendo le Delibere necessarie per stabilire le procedure di assegnazione di quelle utenze alle società che operano sul mercato libero, in attesa dell'individuazione da parte dell'utente finale dell'offerta più congrua alle proprie esigenze. Invitiamo pertanto i consumatori a diffidare delle offerte telefoniche e degli operatori che promettono di far risparmiare la metà della spesa di energia. Siamo come sempre a disposizione di tutti i nostri associati per fornire gli strumenti per una scelta più consapevole e una valutazione delle varie offerte presenti sul mercato libero.

Erica Cuccu

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2021!

## Voli, soggiorni e biglietti, voucher estesi a 24 mesi



Novità importanti anche per i consumatori nella legge di conversione del decreto sostegni, già approvata dal Senato e verso l'okay anche da parte della Camera. Riguardano in particolare i settori del turismo, degli spettacoli e altre attività legate al tempo libero e alla cultura come le palestre, i centri sportivi o le gite scolastiche. In materia di viaggi cancellati per effetto della pandemia, il Senato ha approvato l'estensione di sei mesi della durata dei voucher emessi per biglietti aerei, ferroviari, acquisto di soggiorni in alberghi e altre strutture, pacchetti turistici o viaggi di istruzione. La durata dei buoni di rimborso, già estesa dagli iniziali 12 mesi a 18, salirà quindi a due anni (24 mesi). Solo alla scadenza di questo termine scatta il diritto al rimborso in caso di mancato utilizzo. Il provvedimento, se da un lato concede più elasticità ai consumatori nel reimpiego di quanto già speso, mira evidentemente a sostenere le imprese del settore più colpito dalla pandemia, spostando in avanti la decorrenza degli eventuali rimborsi da corrispondere

ai consumatori.

Si ricorda che il diritto al voucher (e al rimborso) è previsto solo quando la cancellazione del viaggio, del soggiorno o la mancata fruizione di un biglietto è legata a cause oggettive legate alle restrizioni imposte della pandemia, quindi divieti di spostamenti, obblighi di quarantene, cancellazioni di eventi, chiusure di palestre, piscine, centri sportivi, e non in presenza di cancellazioni dovute a scelte individuali dei consumatori, come ad esempio rinuncia a un viaggio o un soggiorno in assenza di restrizioni ai movimenti. Si aggiunga inoltre che abbiamo malauguratamente appurato che alcune compagnie aeree e tour operator, soprattutto durante la scorsa estate e non in vigenza di restrizioni, hanno arbitrariamente modificato o cancellato delle prenotazioni ed emesso dei voucher. Tale casistica tuttavia non rientra nella previsione normativa sopra richiamata bensì in predetti casi i consumatori hanno diritto all'integrale rimborso ed in taluni caso al risarcimento del danno.

IN EVIDENZA

## Buoni fruttiferi postali, via alla class action

Promossa da Federconsumatori, l'azione riguarda i titoli di serie Q emessi dopo il 1° luglio 1986

Via alla class action per restituire il maltolto ai titolari di buoni fruttiferi postali rimborsati con tassi d'interesse inferiori al dovuto. L'azione, che interessa una platea di decine di migliaia di risparmiatori a livello nazionale, è stata promossa da Federconsumatori e riguarda specificamente i titoli di serie Q emessi dopo il 1° luglio 1986 e riscossi entro il 19 maggio scorso. Si può aderire anche online (sul sito [www.serieq.it](http://www.serieq.it)) o rivolgendosi ai nostri sportelli: ti sarà richiesto soltanto, una volta verificato il possesso dei requisiti per aderire alla class action, di iscriverti a Federconsumatori e di versare un contributo di 50 euro come contributo una-tantum alle spese legali. Il tutto con l'obiettivo di recuperare somme anche ingenti, legate al mancato riconoscimento, da parte di Poste italiane, dei tassi d'interesse riportati sui titoli per gli anni successivi al ventesimo e fino al trentesimo, termine ultimo di validità dei titoli.



**IL CALCOLO DELL'INTERESSE.** La questione è complessa ed è stata oggetto di numerose sentenze davanti ai tribunali e all'Arbitro bancario finanziario, con esiti diversi e a fronte di spese legali anche ingenti sostenute dai risparmiatori. Da qui la scelta della class action, una forma di azione legale che consente di abbattere i costi giudiziari a carico dei promotori fino quasi ad azzerarli. La scelta di Federconsumatori di concentrarla sui titoli di serie Q emessi dopo il 1° luglio 1986 nasce da motivi tecnici e dall'analisi delle tante sentenze (Abf, tribunali, Cassazione, Corte Costituzionale) emesse finora in materia di buoni fruttiferi postali. Sentenze che escludono in sostanza possibilità di successo per i titoli emessi prima del 1° luglio 1986, in quando la legge consentiva all'emittente (Cassa dei depositi e prestiti, in sostanza il ministero del Tesoro) di modificare retroattivamente i tassi tabellari riportati sui titoli. A partire dal

1° luglio 1986, però, vennero emessi titoli (ovviamente cartacei) di serie Q, stampati su moduli di serie precedenti (O e P9 che riportavano ancora i tassi d'interesse in vigore prima dell'emissione, e già ridotti per decreto dal Governo. I timbri corretti vi apportati da Poste italiane rettificavano le tabelle soltanto fino al 20° anno, senza correggere espressamente anche i superiori rendimenti previsti tra il 21° e il 30°.

**RIMBORSI** Per chi è in possesso dei requisiti, esiste quindi la ragionevole aspettativa di una sentenza favorevole e di rimborsi molto ingenti, confortata anche da precedenti sentenze. A titolo di esempio, per un titolo di serie Q emesso (su modelli precedenti) a fine 1986 e incassato quest'anno, con un valore iniziale di 5.000 euro, il valore del rimborso, in caso di successo, supererebbe i 3mila euro. Per quanto riguarda titoli di date e serie diverse, pur essendo esclusa la possibilità di aderire alla class action, non lo è quella di azioni legali di altro tipo. Chiunque avesse dubbi sul rendimento dei propri titoli già rimborsati o non ancora incassati, pertanto, può comunque rivolgersi alle nostre sedi o inviare online la documentazione.

**SCADENZE E PRESCRIZIONE.** Non è frequente, purtroppo, il caso di buoni postali cartacei scaduti e mai incassati dai risparmiatori, perché "dimenticati" da chi li ha sottoscritti, dagli eredi o magari smarriti. È bene ricordare, in ogni caso, che la possibilità di incassare un titolo non si estingue con la sua scadenza. La scadenza, infatti è soltanto la data a partire dalla quale il titolo non produce più interessi. Capitale e relativi interessi, però, possono essere incassati fino ai dieci anni successivi alla scadenza. Decorso questo periodo, il titolo si prescrive e nulla è più dovuto al risparmiatore o ai suoi eredi.

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi  
**Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI**



Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

**NON COSTA NIENTE !!!**

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

## Ripartire dopo la pandemia, consumatori in campo

Dal nuovo sportello per il sostegno psicologico alle famiglie agli altri progetti su Spid, e-commerce, economia circolare e mobilità elettrica; superlavoro per superare la crisi



Corrono anche lungo i fili del telefono le reti di solidarietà per aiutare le famiglie del Friuli Venezia Giulia nella battaglia contro il virus. Un virus che, grazie soprattutto all'apporto dei vaccini, sembra finalmente allentare la presa, lasciando intravedere l'ipotesi di un graduale (ma responsabile) ritorno alla normalità.

Se all'orizzonte si schiude qualche sprazzo di cielo sereno, le ripercussioni del virus restano pesanti. Dal punto di vista economico, occupazionale, sociale e lavorativo. Con molte scorie anche sotto il profilo psicologico, ed è proprio su questo versante che ministero dello Sviluppo economico e Regione Fvg hanno coinvolto le associazioni dei consumatori in un progetto di supporto alle famiglie che assegna a Federconsumatori e Adiconsum un ruolo supporto al sistema sanitario pubblico nel contrasto ai disagi creati dal Covid-19.

**TELEFONO AMICO** Nello specifico è stato attivato uno sportello di sostegno affidato a una psicologa psicoterapeuta (Valentina Farris), una sorta di "telefono amico" a cui segnalare casi di stress, ansia, disagio familiare, al telefono (anche in modalità videochiamata), in chat o via mail. Il servizio risponde all'indirizzo mail [sostegno.fvg@gmail.com](mailto:sostegno.fvg@gmail.com) e al telefono 340.9276686, attivo il lunedì (ore 10-14), il giovedì (9-13) e il venerdì (14.30-17.30).

**UN NUOVO PORTALE** Nell'ambito del progetto, che si svolge con l'approvazione del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica della Regione, sono stati anche predisposti alcuni clip, realizzati con il supporto della psicologa e di un videomaker, Marco Iacobelli, disponibili sul nuovo portale [www.consumatorifvg.it](http://www.consumatorifvg.it). «I video - spiegano il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo - parlano di tutte quelle manifestazioni che traggono origine dall'isolamento e dalle paure legate alla pandemia: manifestazioni che si esprimono con stati d'ansia, attacchi di panico, insonnia e altre sintomatologie individuali che a

volte diventano malattia». **SPID, E-COMMERCE, MOBILITÀ, ISTRUZIONI PER L'USO.** Tra gli effetti della pandemia anche una brusca accelerazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali anche nel rapporto con la pubblica amministrazione, con la scuola, nella vita di tutti i giorni. Spid, firma digitale, PagoPa, Pec sono strumenti sempre più diffusi e spesso obbligati come porta d'ingresso ai servizi in campo previdenziale, sanitario, amministrativo. È proprio su questo versante, pertanto, che si concentrano i progetti che vedono impegnate quest'anno le organizzazioni dei consumatori in Friuli Venezia Giulia. I primi risultati tangibili sono la guida alla Mobilità elettrica che trovate allegata a questo numero del giornale (scaricabile in versione PDF dal sito [www.federconsumatori-fvg.it](http://www.federconsumatori-fvg.it)), seguita a ruota da altre pubblicazioni informative dedicate allo Spid, all'e-commerce e alla mobilità elettrica, già disponibili nelle nostre sedi (e in distribuzione anch'esse con i prossimi numeri di Cittadino Consumatore). Sempre sul nuovo portale [www.consumatorifvg.it](http://www.consumatorifvg.it) sono già disponibili tutte le informazioni sulle lezioni digitali dedicate allo Spid e all'e-commerce, sull'economia circolare e sull'attività dello sportello di sostegno psicologico. Per accedere direttamente alla pagina basta inquadrare con il proprio smartphone il QR code che vedete pubblicato qui sotto.



Seguici anche su Facebook mettendo mi piace sulla nostra pagina Federconsumatori FVG e sui post che ritieni più interessanti, facendoci sapere anche la tua opinione



Realizzato con l'utilizzo dei fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia LR 16/2004 - Programma 2020